

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI  
AZIONISTI DEL 26 APRILE 2005**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione**  
**all'assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2005**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in ordine ai seguenti argomenti:

1. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
2. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli Amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
3. Approvazione delle linee guida di un piano di azionariato rivolto ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate; delibere connesse e deleghe di poteri per l'attuazione del piano;
4. Delega al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 del codice civile, per un quinquennio, per aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, mediante offerta di Opzioni di sottoscrizione esercitabili in più riprese ed in più annualità da offrire:
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna ai dipendenti della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire ai collaboratori della Società e delle controllate;
  - per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da Euro 0,10 cadauna da offrire, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate;

deliberazioni inerenti e conseguenti.

Punti 1), 2), 3) e 4)

Con riferimento agli argomenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), che vengono trattati congiuntamente, siete stati convocati per esaminare la proposta di revoca, per la parte non ancora eseguita, delle deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato rivolto ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, nonché la proposta di aumento del capitale sociale da riservare ai dipendenti, ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti della Vostra Società e delle società controllate al servizio dell'istituzione del nuovo piano di azionariato (nel seguito anche più brevemente il "**Piano**") di cui al punto 3) all'ordine del giorno.

Quanto ai punti 1) e 2), il Consiglio osserva che le deleghe conferite dall'assemblea del 12 aprile 2001 avevano ad oggetto, tra l'altro, gli aumenti di capitale sociale al servizio del piano di azionariato 2001 rivolto ai dipendenti, collaboratori ed amministratori non dipendenti della Società e delle controllate (il "**Piano 2001**"). Tale piano ha avuto alla data odierna attuazione - seppure non per l'intero ammontare - mediante diversi cicli annuali di assegnazione di Opzioni, con contestuale esecuzione dei relativi aumenti di capitale sociale. Ad oggi, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale risultano non eseguite per un importo rispettivamente pari a Euro 200,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai dipendenti, pari a Euro 71.066,00 (su un totale di Euro 300.000,00) con riferimento all'aumento riservato ai collaboratori, e pari a Euro 77.000,00 (su un totale di Euro 150.000,00) con riferimento all'aumento riservato agli amministratori non dipendenti.

Tenuto conto della proposta di adozione di un nuovo piano di azionariato di cui *infra*, si ritiene opportuno proporre all'assemblea di revocare, per la parte non ancora eseguita, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea del 12 aprile 2001 limitatamente agli aumenti di capitale riservati ai dipendenti e agli amministratori non dipendenti. La proposta di revoca non riguarda invece la delega conferita dalla stessa assemblea del 12 aprile 2001 al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale al servizio del piano di azionariato riservato ai collaboratori della Società e delle controllate, in quanto per tale categoria di destinatari, non è stato esaurito il quarto ciclo annuale di assegnazione delle Opzioni.

Con riferimento al punto 3), il Consiglio di Amministrazione - anche in base alle positi

ve esperienze passate - ritiene che l'attuazione del Piano rappresenti uno strumento particolarmente efficace al fine di promuovere l'incentivazione e la fidelizzazione di quei dipendenti, amministratori e collaboratori della Società e delle controllate (nel seguito, congiuntamente, i **“Destinatari”**) che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo.

Il Piano, la cui attuazione e gestione è demandata ad un apposito Comitato all'uopo costituito, si fonda sull'assegnazione ai Destinatari di diritti per la sottoscrizione di azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. di nuova emissione (le **“Opzioni”**). Le Opzioni saranno personali e non saranno trasferibili *inter vivos*.

Il Piano avrà attuazione mediante aumenti del capitale sociale riservati a ciascuna delle categorie dei Destinatari, ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, deliberati dal Consiglio di Amministrazione a ciò delegato ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. Si propone di stabilire per tutti gli aumenti di capitale la durata della delega agli amministratori per il periodo massimo di cui all'art. 2443 del codice civile e dunque per cinque anni a partire dalla data della delibera assembleare.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari del Piano potrà essere subordinato al conseguimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, nonché al mantenimento del rapporto intercorrente tra il Destinatario e la Società o altra società del Gruppo: questi vincoli verranno specificamente individuati e disciplinati dal Comitato nei Regolamenti.

In proposito, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del fatto che le Opzioni assegnate a valere sul Piano 2001 non sempre si sono rivelate uno strumento adeguato per il riconoscimento ai destinatari della crescita del valore del Gruppo Mediolanum riconducibile alla loro attività e al loro impegno. Ciò in quanto le Opzioni assegnate si sono rivelate di fatto parzialmente inesercitabili, principalmente a causa della diminuzione del corso di borsa delle azioni, pesantemente influenzato da fattori esogeni di mercato. Infatti, da un lato le Opzioni assegnate ai dipendenti al valore normale sono risultate “out of the money”, ovvero il prezzo di esercizio delle Opzioni (e quindi il prezzo di sottoscrizione delle azioni) è risultato essere superiore al prezzo delle azioni alla data di esercizio delle Opzioni; dall'altro, per le Opzioni assegnate ai collaboratori ed amministratori non dipendenti non si è verificata la condizione di esercizio che subordina l'esercizio a che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle

azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni. Preso atto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha comunque riconosciuto che, malgrado la congiuntura economica sfavorevole e i drammatici eventi mondiali, la Società negli anni 2001-2004 ha notevolmente incrementato la sua posizione sul mercato, registrando risultati positivi in termini sia di risultati netti consolidati che di incremento dell'“*embedded value*”. Per tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene di fare esperienza del Piano 2001 al fine di proporre a codesta assemblea l'istituzione di un nuovo piano di stock option in cui i criteri di attribuzione delle Opzioni e le relative condizioni di esercizio, cui le Opzioni sono subordinate, siano tali da consentire ai destinatari delle Opzioni di esercitare le stesse nel rispetto di parametri oggettivi legati non solo all'andamento dei corsi di borsa, ma anche ad altri indicatori di *performance* a livello aziendale, realizzando così in maniera più adeguata gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che soggiacciono all'introduzione di un piano di stock option.

In particolare, anche tenuto conto di quanto illustrato in precedenza, l'esercizio delle Opzioni da assegnarsi ai collaboratori ed agli amministratori non dipendenti sarà subordinato al verificarsi di almeno uno dei seguenti eventi (le “**Condizioni di Esercizio**”):

(i) che il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di inizio esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla data di assegnazione delle Opzioni; **ovvero** (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di Borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di inizio esercizio delle Opzioni (il “**Periodo Rilevante**”) non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici “S & P/Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari” (gli “**Indici**”), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato; **ovvero** (iii) che il valore intrinseco (“*Embedded Value*”) del Gruppo Mediolanum, calcolato da un terzo indipendente appositamente incaricato, riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di inizio dell'esercizio delle Opzioni sia almeno pari al valore intrinseco del Gruppo riferito all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di assegnazione delle Opzioni.

In relazione al numero delle Opzioni da assegnare ai potenziali Destinatari e, pertanto, alla misura massima degli aumenti di capitale sociale riservati a ciascuna categoria dei Destinatari, si propone quanto segue:

- che ai dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai dipendenti sia per massimi Euro 400.000,00;
- che ai collaboratori siano assegnate fino ad un massimo di n. 4.000.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato ai collaboratori sia per massimi Euro 400.000,00;
- che agli amministratori non dipendenti siano assegnate fino ad un massimo di n. 1.500.000 Opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni ordinarie, con godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e che, pertanto, l'aumento di capitale sociale scindibile riservato agli amministratori sia per massimi Euro 150.000,00.

Con riferimento alle diverse categorie di Destinatari sopra previste ed alla diversa tipologia dei rapporti giuridici dagli stessi intrattenuti con la Società, ovvero con le controllate della Società, il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni al servizio del Piano, a fronte dell'esercizio delle Opzioni, sia:

- per i dipendenti, pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle azioni della Società alla data di assegnazione delle Opzioni;
- per i collaboratori, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre;
- per gli amministratori non dipendenti, pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio appro

vato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L’assemblea:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del collegio sindacale ove si attesta che l’attuale capitale sociale è interamente versato;
- preso atto del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni rilasciato dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

delibera

- 1) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio per un ammontare di complessive massime n. 3.000.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, ai dipendenti della Società e delle controllate deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 2) di revocare la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del codice civile per aumentare a pagamento il capitale sociale per un quinquennio, per un ammontare di complessive massime n. 1.500.000 azioni ordinarie da offrire, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci, agli amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, deliberata dall'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 12 aprile 2001 e parzialmente eseguita;
- 3) di approvare l’istituzione di un piano di azionariato secondo le linee guida contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell’art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadau

na, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato - come definito dalla normativa fiscale - delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 5) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 400.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, a collaboratori della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità. I diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;
- 6) di attribuire agli amministratori, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo

comma, codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 150.000,00 e quindi mediante emissione di massime complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, ad amministratori non dipendenti della Società e delle controllate, destinatari del piano di azionariato. Le azioni verranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore del patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle Opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al 90% al valore del patrimonio netto e pari al 10% alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre, mediante offerta di diritti di sottoscrizione esercitabili anche in più riprese ed in più annualità; i diritti di sottoscrivere dette azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno appositi termini per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine ultimo all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine;

- 7) di conferire al Comitato per il Piano di Stock Option il potere di redigere i regolamenti per l'attuazione del Piano, che fra l'altro stabiliranno i criteri di individuazione dei destinatari, stabiliranno le modalità di articolazione del piano, fisseranno i criteri per l'individuazione e la quantificazione dei parametri di performance al cui raggiungimento è condizionato l'esercizio delle Opzioni. Più in generale, di attribuire al Comitato per il Piano di Stock Option ogni potere per l'attuazione del piano, ivi incluse la definizione del numero di Opzioni attribuite a ciascun destinatario e la disciplina applicabile in presenza di eventi di risoluzione o modificazione del rapporto di lavoro;
- 8) di conferire al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per eseguire le deliberazioni di cui sopra ed in particolare per adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di

introdurvi le eventuali varianti od integrazioni che fossero allo scopo necessarie ed opportune;

- 9) di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, sulla base delle delibere di cui ai punti 1), 2), 4), 5) e 6);
- 10) di conferire al Consiglio di Amministrazione gli opportuni poteri per depositare e pubblicare il testo dello statuto sociale aggiornato all'art. 6, apportando allo stesso le modifiche conseguenti alle deliberazioni adottate”.

Basiglio – Milano 3, 1 marzo 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roberto Ruozzi